



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art.123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: SORIN S.p.A.
Sito Web: www.sorin.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012
Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2013

INDICE

GLOSSARIO

1. **PROFILO DELL'EMITTENTE**
2. **INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI** (ex art. 123-bis, comma 1, TUF).
 - a. *Struttura del capitale sociale* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)
 - b. *Restrizioni al trasferimento di titoli* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)
 - c. *Partecipazioni rilevanti nel capitale* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)
 - d. *Titoli che conferiscono diritti speciali* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)
 - e. *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)
 - f. *Restrizioni al diritto di voto* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)
 - g. *Accordi tra azionisti* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)
 - h. *Clausole di change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)
 - i. *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie* ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)
 - l. *Attività di direzione e coordinamento* (ex art. 2498 e ss. c.c.)
3. **COMPLIANCE** (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)
4. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - 4.1 *Nomina e sostituzione* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)
 - 4.2 *Composizione* (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)
 - 4.3 *Ruolo del Consiglio di Amministrazione* (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)
 - 4.4 *Organi Delegati*
 - 4.5 *Altri Consiglieri esecutivi*
 - 4.6 *Amministratori indipendenti*
 - 4.7 *Lead independent director*
5. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**
6. **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO** (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)
7. **COMITATO PER LE NOMINE**
8. **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**
9. **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)
10. **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**
11. **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**
 - 11.1 *Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*
 - 11.2 *Responsabile della funzione di Internal audit*
 - 11.3 *Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*
 - 11.4 *Società di revisione*
 - 11.5 *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali*
12. **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**
13. **NOMINA DEI SINDACI**
14. **COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE** (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)
15. **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**
16. **ASSEMBLEE** (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) TUF)
17. **ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO** (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)
18. **CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

TABELLE

Tab.1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab.2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab.3: Struttura del Collegio Sindacale

ALLEGATI

All. A: Elenco Cariche ricoperte dai Sindaci

All. B: Elenco Cariche ricoperte dagli amministratori

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Cod. civ./c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Sorin S.p.A.

Emittente/Società: Sorin S.p.A., Società con sede in Milano, via Benigno Crespi 17, codice fiscale, p.IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04160490969

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Gruppo/Gruppo Sorin: Sorin S.p.A. e le società da essa direttamente e indirettamente controllate

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Sorin S.p.A. è la *holding* a capo del più grande Gruppo europeo attivo nelle tecnologie medicali per la cura delle malattie cardiovascolari.

Il Gruppo Sorin è *leader* mondiale nei sistemi per interventi di cardiocirurgia (*Cardiopulmonary*), ha una presenza di rilievo e consolidata nel settore della riparazione e sostituzione di valvole cardiache impiantabili (*Heart Valves*) e un'offerta di terapie innovative per il trattamento delle patologie del ritmo cardiaco (*Cardiac Rhythm Management*).

Nel novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Sorin S.p.A. ha deliberato di recepire per quanto di propria competenza i principi e i relativi criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e di darvi attuazione gradualmente, dandone comunicazione al mercato nelle relazioni annuali di *Corporate Governance*.

La struttura di *Corporate Governance* di Sorin si compone di un sistema di amministrazione e controllo e dell'organo assembleare. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Sorin ha adottato il sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In questa struttura il Consiglio, cui spetta la gestione ed al tempo stesso, nella sua collegialità ed attraverso specifici comitati dotati di funzioni propositive e consultive, la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società, viene affiancato da un organo, esterno al Consiglio stesso, dotato di autonome competenze e poteri e nominato in base a requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza definiti per legge ed integrati in via statutaria.

Mission e responsabilità sociale

Il Gruppo Sorin, a servizio della salute, è impegnato nel tradurre il proprio patrimonio di conoscenze, acquisito in decenni di ricerca, in prodotti innovativi destinati al trattamento delle malattie cardiovascolari, largamente diffuse e socialmente rilevanti.

Dal gennaio 2010, Sorin ha instaurato una partnership di lungo termine con l'Associazione "Bambini Cardiopatici nel Mondo", un'organizzazione no profit, impegnata nell'eseguire interventi di cardiocirurgia pediatrica nei Paesi in via di sviluppo.

Ad oggi "Bambini Cardiopatici nel Mondo", con i suoi 150 volontari, ha eseguito più di 1000 operazioni cardiocirurgiche in 23 Paesi diversi, e ciò non solo nell'ottica puramente umanitaria ma anche puntando ad una progressiva diminuzione del tasso di mortalità infantile e di una sempre crescente indipendenza dai Paesi industrializzati.

Il progetto prevede donazioni da parte della società e dei dipendenti, a supporto dell'attività dell'Associazione, nella forma di contributi in denaro e in beni (dispositivi medici salvavita).

Tra gli obiettivi strategici di Gruppo, l'affermazione quale *world leader* nell'emodinamica, la prosecuzione della ricerca/innovazione nel controllo del ritmo cardiaco, il consolidamento di un'immagine moderna e tecnologica, la creazione di valore per gli azionisti anche attraverso la crescita del fatturato e della redditività.

Le azioni:

- fare leva sulla *leadership* mondiale nella *Cardiac Surgery* per rafforzare le posizioni nelle altre aree del trattamento delle malattie cardiovascolari;
- espandere la propria presenza internazionale, in particolare nei paesi emergenti, tramite lo sviluppo interno e anche attraverso acquisizioni mirate;
- sviluppare prodotti ad alta specializzazione in segmenti di mercato caratterizzati da elevati tassi di crescita e redditività;
- cogliere le opportunità di sinergie e di economie di scala nella ricerca e sviluppo, nei processi produttivi e nella rete distributiva.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2011

a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, pari ad Euro 478.738.144,00 al 31 dicembre 2012, ed è suddiviso in n. 478.738.144 azioni ordinarie da nominali Euro 1.

Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto a un voto in sede di assemblea.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	478.738.144	100,00	MTA

Per i dettagli riguardo ai piani di incentivazione a base azionaria (*stock grant*), che possono comportare aumenti gratuiti del capitale sociale, si rinvia, oltre che al successivo paragrafo i), alle parti rilevanti del bilancio, ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Per ogni informazione relativa agli effetti sul trasferimento di titoli derivanti dalla sottoscrizione, effettuata da alcuni azionisti in data 12 ottobre 2009, di un patto parasociale, divenuto poi efficace il 18 novembre 2009, e al successivo accordo di proroga della durata di tale Patto, fissata fino al 18 novembre 2013, si rinvia al sito *web* della Società www.sorin.com, nella sezione *Investors*.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle risultanze del Libro soci e delle informazioni disponibili a seguito delle informazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, al 31 dicembre 2012 gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale di Sorin S.p.A. sono i seguenti:

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Soggetti dichiaranti	Azionisti diretti	Quote % del capitale sociale	Quote % del capitale votante
BIOS S.p.A	BIOS S.p.A.	18,863	18,863
EQUINOX TWO S.c.a.	TOWER 6 BIS S.a.r.l.	6,577	6,577
BANCA MONTE PASCHI SIENA S.p.A.	BANCA MONTE PASCHI SIENA S.p.A.	5,736	5,736
FINSOE S.p.A.	UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.	4,565	4,565
GENERAL ELECTRIC COMPANY	GE CAPITAL EQUITY HOLDINGS	6,371	6,371
ZADIG GESTION LUXEMBOURG S.A.	ZADIG GESTION LUXEMBOURG S.A.	3,014	3,014

d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto in caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Per ogni informazione relativa agli effetti sul trasferimento di titoli derivanti dalla sottoscrizione, effettuata da alcuni azionisti in data 12 ottobre 2009, di un patto parasociale, divenuto poi efficace il 18 novembre 2009, e al successivo accordo di proroga della durata di tale Patto, fissata fino al 18 novembre 2013, si rinvia al sito *web* della Società www.sorin.com, nella sezione *Investors*.

g. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per ogni informazione relativa agli accordi noti alla Società ai sensi dell'art. 122 del TUF, si rinvia al sito *web* della Società www.sorin.com, nella sezione *Investors*.

h. Clausole di *Change of Control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Ai sensi dell'art.123 bis TUF, 1° comma lettera h) si segnala che il contratto di finanziamento con BEI (Banca Europea degli Investimenti) è sottoposto a termini e condizioni tipici di contratti simili, tra i quali la clausola di *change of control*.

In materia di OPA si segnala quanto segue:

- lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF;
- lo Statuto della Società non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 14 settembre 2010 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 13.000.000, mediante emissione di massimo n° 13.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti di Sorin S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., nell'ambito di piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società. Tali aumenti di capitale dovranno avvenire mediante utilizzo di utili o riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato.

In data 30 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000.000,00, mediante emissione di massimo n. 10.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1 ciascuna, godimento regolare, da assegnare a dipendenti di Sorin S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art 2349 cod. civ., nell'ambito dei piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società. Tali aumenti di capitale dovranno avvenire mediante utilizzo di utili o riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato.

Nel mese di marzo 2012, è giunta a scadenza l'autorizzazione, conferita dall'Assemblea ordinaria al Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2010 ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., per il periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di acquistare, in una o più volte, un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in

volta detenute in portafoglio), di n° 4.704.121 azioni ordinarie ovvero il diverso numero rappresentativo dell'1% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge. A fronte di tale autorizzazione la Società ha acquistato n° 3.773.600 azioni ordinarie, di cui n. 1.281.787 azioni sono state destinate al servizio del 1° ciclo del piano di incentivazione di lungo termine 2009-2013.

In data 30 aprile 2012 l'Assemblea ordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357 cod. civ., per il periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, la facoltà di acquistare, in una o più volte, un numero massimo di azioni ordinarie che conduca la Società a detenere, ove la facoltà concessa sia esercitata per l'intero entro il termine massimo indicato, un numero di azioni pari, al massimo, al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni al momento della delibera detenute come proprie, per il perseguimento delle finalità seguenti:

- Intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- Offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- Acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate.

Riguardo a quest'ultimo piano, alla data del 31 dicembre 2012 sono state acquistate n. 135.000 azioni e quindi il totale delle azioni proprie in portafoglio a Sorin alla medesima data è pari a n. 2.626.813.

Per ulteriori informazioni sui piani di *stock grant* si rimanda alle note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Sorin S.p.A., oltre che alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti.

I. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Sorin S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, hanno individuato Sorin S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nella indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *Governance* e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari, legali, amministrativi, di *internal audit*, di *Information Technology* e di formazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

Sorin S.p.A. controlla, direttamente e indirettamente, n° 29 società, di cui n° 23 aventi sede in stati diversi dall'Italia. Nessuna disposizione di legge applicabile alle società del Gruppo aventi sede in stati diversi dall'Italia influenza in alcun modo la struttura di *Corporate Governance* di Sorin S.p.A. Le informazioni richieste sull'art. 123-bis, comma 1, lettera i), sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Non ricorrono viceversa le condizioni di cui all'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni e alle linee guida indicate nel “Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate”, al quale la Società ha aderito, esso è accessibile al pubblico sul sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e non più di quindici membri. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci ai sensi dei successivi commi e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Ove il Consiglio di Amministrazione presenti una propria lista, la stessa, fermo ogni ulteriore onere procedurale previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente, dovrà essere depositata presso la sede della Società e pubblicata su *Il Corriere della Sera* o *Il Sole 24 Ore* o *Milano Finanza* almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci presentatori siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso) dei candidati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il 70% degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai

candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

L'applicazione della procedura di cui al comma che precede dovrà in ogni caso garantire la nomina di almeno un consigliere tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a). A tal fine, e occorrendo, l'ultimo candidato eletto in forza della procedura di cui sopra alla lettera b) sarà sostituito con il primo candidato della lista dotata delle citate caratteristiche, che abbia ottenuto il maggior numero dei voti tra quelle risultate escluse ai sensi della medesima procedura di cui sopra alla lettera b). Il tutto ferma comunque la necessità che lista abbia ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al settimo comma del presente articolo.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di Legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto

disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Le informazioni riguardo alla composizione del Consiglio, nel corso del 2012, sono riportate nella Tabella 2 che segue.

Si forniscono inoltre le informazioni seguenti:

- La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quindici membri, nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2012 (ad eccezione dell'amministratore Dompé, cooptato dal Consiglio il 10 luglio 2012 in sostituzione dell'amministratore dimissionario Ragno, e la cui nomina sarà sottoposta all'assemblea del 30 aprile 2013), secondo quanto previsto dallo Statuto, per la durata di tre esercizi; pertanto il Consiglio resterà in carica fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014;
- La nomina degli amministratori è avvenuta sulla base della presentazione di tre liste:
 - Lista n. 1, presentata da Bios S.p.A., titolare del 18,86% delle azioni di Sorin S.p.A., che ha ottenuto il 61,84% dei voti, nominando i primi 10 dei 15 candidati presentati:
 - **Ugo Smiraglia**
 - **Roberto Giay**
 - **Rosario Bifulco**
 - **André-Michel Ballester**
 - **Luigi Ragno, indipendente**
 - **Giuseppe Carteni, indipendente**
 - **Giovanni Pavese**
 - **Maurizia Squinzi**
 - **Andrea Bovone**
 - **Massimo Tononi**
 - Paolo Baessato
 - Giorgio Mancuso
 - Daniela Toscani
 - Alessandro Di Nardo
 - Pietro Santicoli
 - Lista n. 2, presentata da Zadig Gestion S.A. e FIL Investments International, entrambi gestori di alcuni fondi, titolari complessivamente del 4,09% delle azioni di Sorin S.p.A., che ha ricevuto il 32,10% dei voti, nominando i 5 candidati presentati:
 - **Gino Santini, indipendente**
 - **Luciano Cattani, indipendente**
 - **Laura Iris Ferro, indipendente**
 - **Roberto Ferri, indipendente**
 - **Ugo Ortellì, indipendente**
 - Lista n. 3, presentata dagli azionisti Selfid S.p.A., Banca Akros S.p.A., Almaf S.p.A., Enzo Ricci, Franco Vimercati e Maurizio Mauri, titolari complessivamente del 2,59%

delle azioni di Sorin S.p.A., che ha ricevuto il 5,47% dei voti, non nominando nessuno dei 5 candidati presentati:

- Maurizio Mauri, indipendente
 - Sergio Dompé, indipendente
 - Pietro Guindani, indipendente
 - Giorgio Fossa, indipendente
 - Marco Abramo Lanza, indipendente
- Tutti gli amministratori hanno attestato il possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa e di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità o incompatibilità, presentando contestualmente alla candidatura il proprio curriculum vitae, reperibile nella sezione *Investors* del sito internet della Società;
 - Successivamente alla nomina, da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, l'amministratore Ragno, nominato dalla lista presentata da Bios S.p.A., ha rassegnato le dimissioni dalla carica; in sostituzione il Consiglio ha proceduto alla cooptazione dell'amministratore Dompé, avendo nel contempo i rimanenti candidati appartenenti alla lista di Bios S.p.A. comunicato la propria intervenuta indisponibilità ad accettare la carica;
 - A far data dalla chiusura dell'esercizio 2012, non è intervenuto nessun cambiamento nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'Emittente, in quanto ha considerato che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, in seguito, ai singoli amministratori all'atto dell'accettazione della carica.

Induction Programme

Il Presidente, con il supporto dell'Amministratore Delegato, ha curato un programma di *education* finalizzato a fornire agli amministratori, sia successivamente alla nomina che durante il mandato, un'adeguata illustrazione delle caratteristiche della *Industry* di riferimento per Sorin oltre a specifici approfondimenti su progetti di particolare rilevanza.

Tale programma ha anche previsto la partecipazione dei responsabili delle *business unit* a riunioni consiliari.

Composizione del Consiglio di Amministrazione in carica durante l'esercizio 2012 e alla data di chiusura dello stesso:

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo e rischi		Comitato per la remunerazione		Comitato esecutivo		Comitato Operazioni Parti correlate	
Carica	Componenti	in carica dal	in carica fino a (1)	Lista (*)	Esecutivo	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	Numero altri incarichi		(%)		(%)		(%)		(%)
Presidente	Rosario Bifulco	30/12/2008	31/12/2014	M	X				100	(**)					X	100		
Vice Presidente	Giovanni Pavese	30/12/2008	31/12/2014	M		X			100	(**)			X	100				
Amm. Delegato	André-Michel Ballester	30/12/2008	31/12/2014	M	X				100	(**)					X	100		
Amministratore	Andrea Bovone	30/12/2008	31/12/2014	M		X			100	(**)					X	100		
Amministratore	Giuseppe Carteni	30/04/2012	31/12/2014	M		X	X	X	100	(**)	X	100	X	100			X	100
Amministratore	Luciano Cattani	30/04/2012	31/12/2014	m		X	X	X	100	(**)			X	100				
Amministratore	Sergio Dompé	10/07/2012	(2)	-		X	X	X	80	(**)							X	100
Amministratore	Roberto Ferri	30/04/2012	31/12/2014	m		X	X	X	100	(**)								
Amministratore	Laura Iris Ferro	30/04/2012	31/12/2014	m		X	X	X	100	(**)	X	100						
Amministratore	Roberto Giay	30/04/2012	31/12/2014	M		X			28	(**)								
Amministratore	Ugo Ortelli	30/04/2012	31/12/2014	m		X	X	X	100	(**)								
Amministratore	Gino Santini	30/04/2012	31/12/2014	m		X	X	X	100	(**)							X	100
Amministratore	Ugo Smiraglia	30/04/2012	31/12/2014	M		X			71	(**)								
Amministratore	Maurizia Squinzi	30/04/2012	31/12/2014	M		X			100	(**)	X	100			X (3)	100		
Amministratore	Massimo Tononi	15/06/2010	31/12/2014	M		X			100	(**)					X (4)	100		

(*) M = maggioranza; m = minoranza; (-) amministratore non appartenente ad una delle liste presentate all'Assemblea e nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c.

(**) per tale informazione si rimanda all' Allegato (B) alla Relazione, che riporta le cariche ricoperte presso altre società di ciascun amministratore

1) da intendersi come data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014

2) Amministratore cooptato dal CdA in data 10 luglio 2012, con durata in carica fino alla prima assemblea utile

3) dal 4 maggio 2012

4) fino al 30 aprile 2012

I criteri stabiliti dal Codice per la qualificazione di amministratore indipendente non sono stati né integrati né modificati

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento											Comitato controllo e rischi	Comitato per la remunerazione	Comitato esecutivo	Comitato Operazioni Parti correlate
Carica	Componenti	in carica dal	in carica fino a	Lista (*)	Esecutivo	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	Numero altri incarichi	(%)	(%)	(%)	(%)
Amministratore	Claudio Albertini	14/12/2009	30/04/2012	-		X			75	(**)				
Amministratore	Giuliano Asperti	30/12/2008	30/04/2012	M		X	X	X	75	(**)	X	33		X 100
Amministratore	Paolo Baessato	30/12/2008	30/04/2012	M		X	X	X	75	(**)	X	100	X 100	X 100
Amministratore	Giorgio Fossa	14/12/2009	30/04/2012	-		X	X	X	100	(**)				
Amministratore	Pietro Guindani	14/12/2009	30/04/2012	-		X	X	X	100	(**)		X 100		
Amministratore	Ettore Morezzi	30/12/2008	30/04/2012	M		X	X	X	75	(**)				
Amministratore	Enzo Nicoli	30/12/2008	30/04/2012	m		X			100	(**)				
Amministratore	Luigi Ragno	14/12/2009	04/07/2012	-		X	X	X	100	(**)	X (1)	n.a.		X 100
Amministratore	Francesco Silva	30/12/2008	30/04/2012	M		X			75	(**)				
Amministratore	Claudio Zulli	30/12/2008	30/04/2012	M		X			50	(**)	X	66		

(*) M = maggioranza; m = minoranza; (-) amministratore non appartenente ad una delle liste presentate all'Assemblea e nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c.

(**) per tale informazione si rimanda all' Allegato (B) alla Relazione, che riporta le cariche ricoperte presso altre società di ciascun amministratore

1) In carica dal giorno 4 maggio 2012 al giorno 4 luglio 2012

I criteri stabiliti dal Codice per la qualificazione di amministratore indipendente non sono stati né integrati né modificati

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta l'indirizzo della gestione dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione ha Delegato al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Comitato Esecutivo la gestione dell'impresa conferendo a ciascuno di tali organi le opportune deleghe di poteri.

Il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Controllo e Rischi (di seguito anche CCR) ed il Comitato per la Remunerazione, entrambi con funzioni propositive e consultive, mentre non ha ritenuto opportuno costituire un Comitato per le proposte di nomina, in quanto lo stesso Consiglio ritiene che l'attuale meccanismo del voto di lista assicuri una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

Il Consiglio ha altresì costituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Gli amministratori sono soggetti alle clausole di ineleggibilità e decadenza di legge.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sulla base di liste presentate dagli azionisti, ovvero ai sensi dell'art. 2386 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto, tutte le volte che il Presidente o chi lo sostituisce lo giudichi necessario, ovvero previa comunicazione al Presidente da parte di almeno un Sindaco.

Il Consiglio si riunisce con regolarità, organizzandosi ed operando in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il Presidente comunica preventivamente agli amministratori gli argomenti da trattare durante la riunione consiliare e, se opportuno in relazione agli argomenti oggetto di trattazione, provvede affinché le informazioni necessarie vengano fornite ad amministratori e sindaci con congruo anticipo.

Il Presidente propone al Consiglio di invitare alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno che richiedono particolare approfondimenti sia dirigenti della Società che soggetti esterni.

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 11 riunioni, della durata media di circa 3 ore.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni regolamentari, la Società ha reso noto il calendario delle riunioni previste per il 2013, come di seguito riportato:

- 7 febbraio 2013: risultati preliminari del 4° trimestre e dell'esercizio 2012
- 14 marzo 2013: bilancio consolidato del Gruppo Sorin e progetto di bilancio d'esercizio di Sorin S.p.A. al 31 dicembre 2012
- 29 aprile 2013: resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013
- 30 luglio 2013: relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013
- 30 settembre 2013: piano strategico 2013-2018
- 28 ottobre 2013: resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013
- 20 dicembre 2013: *budget 2014*

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea. Agli amministratori sono inoltre espressamente attribuiti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2365, secondo comma, cod. civ., i poteri di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative, nonché il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha l'esclusiva competenza sulle seguenti materie:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il periodico monitoraggio della relativa attuazione;
- definizione del sistema di governo societario;
- determinazione, previo esame delle proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esame ed approvazione delle operazioni della Società e delle società controllate aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; al riguardo si segnala che le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio agli amministratori esecutivi e al Comitato Esecutivo prevedono limitazioni di valore differenziate in funzione della tipologia delle operazioni, assicurando in tal modo la competenza esclusiva del Consiglio per le operazioni rilevanti.
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati.

Il Consiglio valuta periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi che, oltre a fornire periodica informativa sui temi rilevanti, redige con frequenza semestrale una relazione sull'attività svolta.

Il Consiglio valuta periodicamente l'andamento della gestione, confrontando i risultati economico-finanziari conseguiti con quelli programmati e ricevendo dagli Organi Delegati adeguata informativa sugli aspetti gestionali rilevanti.

Il Consiglio, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha provveduto a suddividere il compenso complessivo spettante agli amministratori determinato dall'assemblea del 30 aprile 2012. Successivamente il Consiglio, sentito il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale ha provveduto a determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ..

In data 15 marzo 2012 il Consiglio ha preso atto delle risultanze dell'autovalutazione in merito a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. Il processo di autovalutazione è guidato dal Presidente che, con il supporto delle funzioni interne, predispone un questionario suddiviso in diversi capitoli tramite il quale viene richiesto agli amministratori di esprimere un giudizio di adeguatezza su funzionamento, dimensione e composizione dell'Organo amministrativo e dei suoi Comitati. In una scala da 1 (livello minimo) a 4 (livello massimo), il giudizio medio espresso dagli amministratori è sempre risultato superiore a 3.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 maggio 2012, ha nominato il Presidente nella persona dell'ing. Rosario Bifulco, il Vice Presidente nella persona del dott. Giovanni Pavese e l'Amministratore Delegato nella persona dell'ing. André-Michel Ballester.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono gli unici amministratori cui sono stati attribuiti poteri esecutivi.

In particolare si segnala che:

- l'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*);
- non ricorre la situazione di *interlocking directorate*;
- il Presidente non è il principale responsabile della gestione della Società;
- il Presidente non è l'azionista di controllo della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sono stati conferiti al Presidente della Società i seguenti incarichi e funzioni:

- coordinamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e gestione dei relativi uffici di segreteria;
- supervisione del corretto funzionamento delle regole di *corporate governance*;
- sovrintendere eventuali revisioni ed aggiornamenti degli Organigrammi Societari da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo o del Consiglio di Amministrazione;
- supervisione e vigilanza sull'andamento aziendale, anche attraverso una continua interrelazione con l'Amministratore Delegato nel rispetto delle reciproche competenze;
- sovrintendere alla funzione di *Internal Audit* ed alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- gestione degli affari legali e societari della Società e del gruppo;
- gestione delle attività di relazioni esterne con istituzioni, autorità, enti e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, la stampa, gli organi di informazione, le associazioni di categoria e la comunità scientifica;
- gestione dei rapporti con la comunità finanziaria, gli azionisti e gli investitori.

Sono stati pertanto posti alle dirette dipendenze del Presidente e rispondono funzionalmente allo stesso i seguenti uffici: Segreteria di Presidenza, Segreteria del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, Affari Legali e Societari di Gruppo, Funzione di *Internal Audit*, Relazioni Esterne ed *Investor Relation*.

Ai fini dello svolgimento delle funzioni e degli incarichi ad esso conferiti nonché per la gestione degli uffici che ad esso rispondono, sono stati conferiti al Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, i seguenti poteri:

- assumere e licenziare personale tecnico, amministrativo e salariato (con esclusione di dirigenti) fissandone qualifiche, mansioni e retribuzioni sia iniziali che nel prosieguo, dandone successiva informativa al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione;
- conferire e revocare incarichi di consulenza a professionisti e terzi in genere, siano essi persone fisiche, giuridiche o associazioni di professionisti per un importo sino ad € 150.000 annui per singolo incarico;
- acquistare beni e servizi di ogni genere funzionali all'esercizio dell'attività sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 2.000.000 per ogni singola operazione;
- negoziare e sottoscrivere contratti di copertura dei rischi derivanti da oscillazioni dei tassi di cambio e di interesse per un importo sino a Euro 25.000.000 per singola operazione.

Al Presidente, sempre in aggiunta ai poteri ad esso spettanti a norma di legge o in virtù dello statuto sociale, sono altresì attribuiti i seguenti poteri:

- firmare, con la qualifica di Presidente o *Chairman*, la corrispondenza ed ogni documento relativo alle materie oggetto di cui alla presente delega ed ai poteri di legale rappresentanza ad esso spettanti;
- rappresentare la Società avanti ad ogni autorità giudiziaria, civile, penale, amministrativa, arbitrale in qualunque sede e grado di giurisdizione ivi compreso il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, la Corte di Cassazione, promuovere e sostenere azioni in giudizi in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale, amministrativa, arbitrale ed in qualunque

grado di giurisdizione e quindi anche avanti le giurisdizioni superiori ed ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo, rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale, costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la Società sia offesa dal reato, nominare e revocare avvocati, transigere le controversie, rinunciare agli atti, alle domande ed alle azioni fino a un ammontare massimo di Euro 500.000;

- svolgere – per quanto riguarda gli aspetti burocratici ed organizzativi regolamentati dal Decreto Legislativo n.196/03 in materia di protezione dei dati personali – tutte le attività, adempimenti e controlli previsti od istituendi dalle norme di cui sopra, anche con il compito di supervisionare e coordinare l'attività svolta dai responsabili, assumendo le necessarie deliberazioni in materia di spesa ed ogni decisione anche nei settori di competenza specifica dei responsabili nei casi di inerzia degli stessi.

Viene altresì conferito al Presidente, in aggiunta ed entro i limiti dei poteri ad esso spettante a norma di legge, in virtù dello Statuto sociale e della presente delibera, il potere di rilasciare mandati generali *ad negotia* o speciali per singoli atti e per pluralità di atti, nonché procure anche a non dipendenti della Società.

Vice Presidente

Sono stati conferiti al Vice Presidente i poteri di sostituzione del Presidente per le funzioni di Presidente dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, fermo restando che nessuna delega conferita al Presidente è stata conferita al Vice Presidente nell'eventualità di assenza e/o impedimento a qualsiasi titolo del Presidente medesimo.

Amministratore Delegato

E' stato conferito all'Amministratore Delegato l'incarico di curare la gestione ordinaria della Società con responsabilità degli uffici (ad eccezione di quelli che rispondono direttamente al Presidente), del personale, dei beni e degli impianti, nonché della corretta e prudente conduzione dell'attività aziendale. Nello svolgimento di tale incarico, l'Amministratore delegato è tenuto ad una continua interrelazione con il Presidente, nel rispetto delle reciproche competenze.

Nell'ambito dell'incarico ad esso conferito sono stati attribuiti all'Amministratore Delegato, con firma singola, i poteri di ordinaria amministrazione della Società con i limiti di seguito riportati. In particolare, nell'ambito dei menzionati poteri di ordinaria amministrazione, sono stati conferiti all'Amministratore Delegato i seguenti poteri (con la precisazione che detta elencazione è esemplificativa e non esaustiva):

- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento concordatari, insinuare crediti dichiarandone la verità;
- assumere e licenziare personale tecnico, amministrativo e salariato (esclusi i dirigenti) fissandone qualifiche, mansioni e retribuzioni sia iniziali che nel prosieguo, dandone successiva informazione al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione;
- prestare all'Amministrazione Finanziaria, per le eccedenze di credito compensate dalla stessa e dalle società facenti parte del consolidato IVA, la prescritta garanzia mediante diretta assunzione dell'obbligazione di integrale restituzione delle somme che verranno compensate dalla società e dalle società del gruppo in sede di dichiarazione annuale dell'IVA consolidata di gruppo;
- aprire e chiudere i conti correnti bancari stipulando contratti di conto corrente e di deposito;
- operare ed emettere assegni sui conti correnti della Società nei limiti delle disponibilità di cassa e dei fidi disponibili;
- incassare e quietanzare vaglia, assegni, mandati sulle tesorerie dello Stato e sopra qualunque cosa pubblica o privata; emettere, accertare, avvallare, girare, incassare e quietanzare effetti cambiari e di deposito, girare assegni bancari;

- acquistare, vendere, locare anche finanziariamente, permutare e compiere ogni negozio od operazione, anche pignorizia, su macchinari, merci, materiali, attrezzature ed ogni bene mobile;
- compiere atti ed operazioni presso il debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, gli Istituti di Immissione, gli Uffici Postali e Telegrafici, le dogane, le banche, gli istituti di credito in genere, le imprese ferroviarie, di navigazione, di trasporto, di assicurazione e presso qualunque altra pubblica o privata amministrazione e/o ufficio, con facoltà tra l'altro di esigere e cedere crediti a qualsiasi titolo, ritirare merci, titoli, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni di qualunque specie, depositi cauzionali, rilasciando valide quietanze e scarichi;
- rilasciare mandati generali *ad negotia* o speciali per i singoli affari o categorie di affari, nonché procure anche a non dipendenti della Società entro i limiti dei poteri ad esso conferiti;
- firmare la corrispondenza ed ogni documento relativo alle materie oggetto di della presente delega di poteri antepoendo la qualifica di Amministratore Delegato ovvero di *Chief Executive Officer*;
- redigere e presentare al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione il progetto di *budget* annuale economico, patrimoniale e finanziario della Società ed a livello consolidato, con i relativi dettagli inerenti ai *budget* di spesa e degli investimenti;
- redigere e presentare al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione il progetto di piano industriale e strategico economico patrimoniale e/o finanziario della Società ed a livello consolidato, coordinandosi con il Presidente, nonché i loro eventuali successivi aggiornamenti e modifiche;
- acquistare beni e servizi di ogni genere funzionali all'esercizio dell'attività sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 2.000.000 per ogni singola operazione;
- conferire e revocare incarichi di consulenza di qualunque natura a professionisti e terzi in genere, siano essi persone fisiche, giuridiche o associazioni di professionisti, fino ad un ammontare massimo di Euro 150.000 annui per ogni singolo incarico.

Sono espressamente esclusi dai poteri dell'Amministratore Delegato, anche ove le relative attività rientrino nell'ordinaria amministrazione della Società, i seguenti poteri:

- costituire società o stipulare contratti o accordi di *joint venture*;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire partecipazioni, beni immobili e diritti di proprietà intellettuale;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire aziende o rami di azienda nonché stipulare contratti di affitto (attivi o passivi) aventi ad oggetto aziende o rami di azienda;
- costituire diritti reali, anche di garanzia, su beni della società;
- negoziare e sottoscrivere contratti di mutuo o di finanziamento, concordare e accettare fidi, richiedere fidejussioni bancarie e assicurative, rilasciare le relative manleve e garanzie;
- prestare garanzie per obbligazioni di terzi;
- stipulare contratti di natura finanziaria o speculativa in generale.

Presidente ed Amministratore Delegato

Sono stati conferiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, a firma congiunta, i seguenti poteri:

- conferire e revocare incarichi di consulenza di qualunque natura a professionisti e terzi in genere, siano essi persone fisiche, giuridiche o associazioni di professionisti per un importo non superiore a Euro 300.000 annui e per una durata non superiore a dodici mesi;
- negoziare e sottoscrivere contratti di finanziamento a breve termine con istituti di credito, concordare e accettare fidi, richiedere fidejussioni bancarie e assicurative, rilasciare le

- relative manleve e garanzie fino ad un massimo di Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;
- concedere finanziamenti a favore di società controllate nonché garanzie e fideiussioni nell'interesse delle società controllate, negoziare e richiedere fideiussioni nell'interesse delle medesime fino ad un ammontare massimo di Euro 7.000.000 per ogni singola operazione.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a nominare un Comitato Esecutivo a cui ha delegato alcune proprie attribuzioni e precisamente:

- assumere e/o licenziare dirigenti e quadri della società, fissandone mansioni e retribuzioni sia iniziali che nel prosieguo, dandone successiva informazione al Consiglio di Amministrazione;
- deliberare sull'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società controllate o partecipate dalla Società, individuando le persone destinate a partecipare alle stesse in rappresentanza della Società e conferendo istruzioni di voto nonché raccomandazioni in merito alle nomine delle cariche sociali;
- acquistare, vendere, permutare beni immobili e diritti reali ed immobiliari nei limiti di Euro 5.000.000 per ciascuna operazione, costituire servitù attive e passive, consentire costituzioni, iscrizioni, riduzioni e cancellazioni di ipoteche, autorizzare trascrizioni, volture, rettifiche ed annotazioni e compiere ogni altra operazione immobiliare in genere, il tutto con facoltà di esonerare gli uffici competenti ed i Conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità;
- acquistare e vendere partecipazioni in società, aziende e rami d'azienda nei limiti dei Euro 5.000.000 (incluse le passività assunte) per ciascuna operazione;
- stipulare locazioni immobiliari, anche finanziarie ed anche ultranovennali, purché non importino canoni superiori ad Euro 2.000.000 annuali o Euro 20.000.000 per l'intera durata e per ogni singola operazione;
- conferire e revocare incarichi di consulenza di qualunque natura a professionisti e terzi in genere, siano esse persone fisiche, giuridiche o associazioni di professionisti per importi non superiori a Euro 500.000 per ogni contratto e con durata non superiore a 24 mesi;
- negoziare e sottoscrivere contratti di finanziamento a breve termine con istituti di credito, concordare ed accettare fidi, richiedere fideiussioni bancarie ed assicurative, rilasciare le relative manleve e garanzie per importi superiori a Euro 10.000.000 ma sino al limite di Euro 25.000.000 per ogni singola operazione;
- concedere finanziamenti a favore di società controllate, nonché garanzie e fideiussioni nell'interesse delle società controllate, negoziare e richiedere fideiussioni nell'interesse delle medesime per importi superiori ad Euro 7.000.000 e sino ad un limite di Euro 15.000.000 per ogni singola operazione;
- acquistare beni e servizi di ogni genere funzionali all'esercizio dell'attività sociale (ivi inclusa la stipula di contratti di copertura assicurativa), fino ad un ammontare massimo di Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
- negoziare e sottoscrivere contratti di copertura dei rischi derivanti da oscillazioni dei tassi di cambio e di interesse;
- analizzare preliminarmente le proposte di budget di piani industriali e/o finanziari e/o patrimoniali della Società ed a livello consolidato, nonché dei loro eventuali successivi aggiornamenti e modifiche;
- analizzare preliminarmente le proposte di ogni operazione straordinaria da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, cui spetta ogni deliberazione in merito;
- studiare ed impostare le scelte strategiche della Società ed a livello consolidato; effettuare una valutazione preliminare delle iniziative di acquisizione o dismissione di partecipazioni rilevanti o di rami di azienda o di altre operazioni di finanza

straordinaria che verranno proposte al Consiglio di Amministrazione, cui è riservata ogni deliberazione in materia;

- analizzare e valutare eventuali offerte di terzi investitori interessati ad effettuare investimenti nella società o in azioni della società fornendo indicazioni al Consiglio di Amministrazione a cui è riservata ogni deliberazione in materia.

Nell'espletamento dei poteri conferiti, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, di ogni deliberazione da esso assunta.

Il Consiglio, ai sensi di legge, potrà sempre impartire direttive al Comitato Esecutivo e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Nell'espletamento dei rispettivi poteri, il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi di legge, potrà sempre impartire direttive e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Gli Amministratori Delegati devono riferire con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio della delega, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Il Comitato Esecutivo si è riunito, nel corso del 2012, 12 volte, e le riunioni hanno avuto una durata media di circa 3 ore. Per il 2013 sono programmate 11 riunioni, di cui 3 sono state già tenute.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

In base ai criteri definiti dal Codice di autodisciplina, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, non sono qualificati come esecutivi altri amministratori.

4.6 Amministratori indipendenti

In attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati all'atto della nomina e successivamente, ha verificato in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, sia ai sensi delle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina, facendo prevalere la "sostanza sulla forma" e ritenendo pertanto indipendenti i seguenti amministratori: Giuseppe Carteni, Luciano Cattani, Sergio Dompé, Laura Iris Ferro, Roberto Ferri, Ugo Ortelli e Gino Santini.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina, tramite l'applicazione dei criteri previsti dal Codice. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul governo societario il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti. Il Collegio Sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2012 si è svolta una riunione di soli amministratori indipendenti, nel corso della quale sono stati oggetto di valutazione l'adequatezza del sistema generale di *governance* e le possibili aree di miglioramento nell'ambito delle attività del Consiglio, con particolare riguardo al processo di "*education*" degli amministratori indipendenti, anche tramite incontri con i responsabili delle *business unit*; la valutazione espressa dagli amministratori indipendenti è stata nel complesso positiva.

4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio non ha individuato, tra gli amministratori indipendenti, un *lead independent director*, in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice di Autodisciplina per la sua nomina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società

La Società si è dotata da tempo di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'Emittente, in particolare riferita alle informazioni privilegiate.

Registro degli insider

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, ai sensi dell'art.115-bis TUF, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (registro degli *insider*).

Specifiche disposizioni si occupano dell'alimentazione ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata, prevedendo che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla Funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione – su base regolare o occasionale - è affidata al vertice aziendale di Sorin e al *Management* per le aree di rispettiva competenza. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti.

Tutti gli amministratori e i sindaci di Sorin S.p.A., sono stati iscritti in tale registro, in modalità permanente, a far tempo dalla sua istituzione e sono stati informati circa i loro doveri e le loro responsabilità.

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 114, comma 7 TUF, 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti Consob, le regole di comportamento relative alle operazioni compiute da "soggetti rilevanti" o da persone agli stessi strettamente legate, in relazione alle operazioni finanziarie compiute su strumenti finanziari dell'Emittente.

Sono stati individuati quali "soggetti rilevanti":

- a) Amministratori, Sindaci effettivi, soggetti che svolgono funzioni di direzione e dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Sorin S.p.A.;
- b) Amministratori, Sindaci effettivi, soggetti che svolgono funzioni di direzione e dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da Sorin S.p.A., se il valore della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di Sorin S.p.A., come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- c) Chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 TUF, pari almeno al 10 per cento del capitale sociale dell'Emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla l'Emittente quotato;

Per "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti" si intendono:

- d.1) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei soggetti rilevanti;
- d.2) le persone giuridiche, le società di persone e i *trust* in cui un soggetto rilevante o una delle persone indicate alla lettera d.1) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della Funzione di gestione;
- d.3) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate alla lettera d.1);

- d.4) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate alla lettera d.1);
- d.5) i *trust* costituiti a beneficio di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate alla lettera d.1).

La comunicazione da parte dei soggetti interessati si renderà necessaria per operazioni di ammontare superiore ad Euro 5.000,00 per ciascun anno solare, con segnalazione alla Consob entro cinque giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di vietare o limitare, ai soggetti interessati, di compiere operazioni aventi per oggetto strumenti finanziari Sorin in determinati periodi dell'anno.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In seno al Consiglio di Amministrazione, la Società ha adottato il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione.

Le competenze di ciascun Comitato sono state definite dal Consiglio di Amministrazione, rifacendosi a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Tali Comitati hanno funzioni meramente consultive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza. Entrambi i Comitati sono regolati da un apposito regolamento interno.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Ogni Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

I componenti dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e - ove ritenuto necessario - possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico per ciascun Comitato, essi hanno potuto disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

I Comitati anzidetti sono attualmente composti di tre membri, tutti amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

A seguito dell'adozione, da parte di Consob, del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 29 luglio 2010, ha deliberato la costituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate; tale Comitato, composto da tre amministratori indipendenti ha, in particolare, il compito di:

- esprimere un parere preventivo e vincolante sulla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (Procedura OPC) e su ogni eventuale modifica alla stessa, nonché sulle proposte da sottoporre all'Assemblea in merito ad eventuali modifiche statutarie individuate come necessarie dal Consiglio nell'ambito della definizione della Procedura OPC;
- esprimere un parere motivato e vincolante per le OPC di maggiore rilevanza;
- esprimere un parere motivato non vincolante per le OPC di minore rilevanza.

Il Comitato ha facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta con limiti di spesa per le OPC di Minore Rilevanza, senza limiti di spesa per le OPC di Maggiore Rilevanza.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha espresso unicamente pareri relativi a Operazioni di Minore Rilevanza.

Per le informazioni in merito alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate si rimanda al paragrafo 12 relativo a "Interessi degli amministratori e Operazioni con Parti Correlate".

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno, allo stato, la costituzione di un Comitato per le proposte di nomina, avocando a sé le relative funzioni, anche in quanto lo stesso Consiglio ritiene che l'attuale meccanismo del voto di lista assicuri una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato, nel corso dell'anno 2012, è stato costituito da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti e uno non indipendente, con la seguente composizione:

- fino al 30 aprile, Giovanni Pavese (Presidente, non indipendente), Paolo Baessato (indipendente) e Pietro Guindani (indipendente);
- dal 4 maggio, Giovanni Pavese (Presidente, non indipendente), Giuseppe Carteni (indipendente) e Luciano Cattani (indipendente).

A parziale deroga del principio applicativo 6.P.3. del Codice, il Consiglio ha ritenuto di nominare il dott. Pavese come Presidente del Comitato, pur non essendo in possesso dei requisiti di indipendenza, per ragioni legate all'opportunità di beneficiare delle competenze ed esperienze specifiche maturate dal dott. Pavese in materia di politiche di remunerazione, ed avendo lo stesso acquisito una approfondita conoscenza del Gruppo Sorin durante il precedente mandato consiliare. Inoltre il dott. Pavese possiede conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria, di cui il Consiglio ha tenuto conto all'atto della nomina.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile *Human Resources*. Alle riunioni possono partecipare con funzioni consultive il Presidente e l'Amministratore Delegato. Il Comitato può riunirsi senza Presidente e Amministratore Delegato quando lo ritiene opportuno. Le proposte di remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato vengono in ogni caso formulate in assenza dei diretti interessati.

Alle riunioni possono anche essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione il Consiglio ha attribuito compiti consultivi, specificando che in particolare il Comitato:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulando al Comitato Esecutivo e al Consiglio proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al Comitato Esecutivo e al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato, tenuto anche conto dell'evoluzione legislativa e regolamentare relativamente alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ha effettuato, con il supporto di un qualificato consulente, una revisione delle politiche complessive di remunerazione della Società, avendo preventivamente verificato l'insussistenza di situazioni tali da compromettere l'indipendenza di giudizio del consulente medesimo.

Il Comitato sottopone le proprie raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dallo stesso designato; è comunque possibile la partecipazione del Collegio nella sua interezza.

Tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato per la Remunerazione ha facoltà di richiedere al Consiglio adeguate risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso del 2012 il Comitato si è riunito 7 volte, oltre ad aver tenuto numerosi ulteriori incontri informali, per valutare proposte riguardo alle politiche di retribuzione fissa e variabile del *management* e alla gestione dei piani di incentivazione di lungo termine per il *top management* (*stock grant*), oltre che per esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 c.c..

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economico-finanziari conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di specifici obiettivi di *business*. Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi degli amministratori esecutivi, dietro raccomandazione del Comitato per la remunerazione; definisce altresì i criteri per gli obiettivi dei dirigenti con responsabilità strategiche, esaminando le proposte dell'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato per la remunerazione.

L'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche sono beneficiari di piani di attribuzione di azioni (*stock grant*), con durata triennale e subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*.

Tra i beneficiari dei piani di attribuzione di azioni figura il Presidente.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici dell'Emittente; inoltre questi amministratori non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti agli stessi assegnati.

Maggiori dettagli riguardo alla politica delle remunerazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono disponibili nella "relazione sulla remunerazione", redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato, nel corso dell'anno 2012, è stato costituito da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti e uno non indipendente, con la seguente composizione:

- fino al 30 aprile, Claudio Agostino Zulli (Presidente, non indipendente), Giuliano Asperti (indipendente) e Paolo Baessato (indipendente);
- dal 4 maggio, Giuseppe Carteni (Presidente, indipendente), Laura Iris Ferro (indipendente) e Maurizia Squinzi (non indipendente).

Alla nomina del Comitato nella sua attuale composizione, avvenuta a seguito del rinnovo dell'Organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, si è provveduto a sceglierne il Presidente tra gli amministratori indipendenti, in conformità al principio applicativo 7.P.4. del Codice.

Il Consiglio si è sempre accertato che, tra i componenti del Comitato, almeno uno sia in possesso di conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato partecipa, oltre al Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato da quest'ultimo, il responsabile della funzione *Internal Audit*. Alle riunioni partecipano, se invitati e comunque senza diritto di voto, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti - inclusa la società di revisione - anch'essi con funzioni consultive.

Ciò al fine di assicurare che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In funzione degli argomenti di cui è prevista la trattazione e tenuto conto delle previsioni dell'art. 19 del D. Lgs. n° 39 del 27/01/2010, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale valutano l'opportunità di riunirsi in via congiunta.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi il Consiglio ha conferito le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha tenuto 5 riunioni nel corso del 2012, nel corso delle quali ha esaminato:

- il bilancio consolidato 2011, la relazione finanziaria semestrale e i rendiconti intermedi di gestione del 2012; i risultati del processo di revisione contabile relativi al bilancio annuale;
- i limiti di rischio e le procedure emanate all'interno della Società;
- il piano di *Internal Audit* 2012 con il relativo stato di avanzamento ed i risultati;
- le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sia per la Capogruppo che per le società controllate italiane;
- le procedure per la gestione dei rischi di tasso di cambio e di interesse e la relativa applicazione;
- le principali problematiche di natura legale e le relative passività potenziali;
- le linee guida del Sistema di Controllo Interno e le attività volte ad assicurare la *compliance* alla legge 262/2005.

Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

Tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di richiedere al Consiglio adeguate risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno di Sorin è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare i rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee guida del Sistema di Controllo Interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dal Presidente e dall'Amministratore Delegato e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

In particolare il Consiglio, nell'approvare i piani strategici ed industriali, ne valuta la compatibilità con il livello di rischio ritenuto accettabile.

La Funzione *Corporate Internal Audit* assiste il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, nonché il *management* aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei rischi.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna *business unit* e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il Sistema di Gestione dei Rischi del Gruppo Sorin è parte integrante del Sistema di Controllo Interno (SCI). Esso consente, attraverso un adeguato processo di identificazione, valutazione, misurazione, gestione, un continuo monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Gruppo Sorin, ha strutturato la gestione dei rischi, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, in modo da assicurare un'informativa finanziaria:

- attendibile, in termini di correttezza e conformità ai principi contabili di riferimento;
- chiara, completa e neutrale, tale da consentire decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori e valutazioni obiettive da parte degli analisti nelle loro attività di ricerca sul titolo;
- tempestiva, nel rispetto delle scadenze previste per la pubblicazione.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo identifica quale modello di riferimento per l'analisi dei controlli e dei rischi interni, il *CoSO framework* (Modello di controllo sviluppato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission*). I rischi sono mappati sia a livello di entità giuridica (*Entity Level Control*) che a livello di processo (*Process Level Control*).

L'approccio usato da Sorin è quello di minimizzare le sovrapposizioni di controllo dovute alle differenti tipologie di verifiche che vengono effettuate dalle funzioni interne o da organi a ciò preposti (*Internal Audit*, *CFO* e Dirigente Preposto, *Compliance Officer*, Funzione Legale, Organismo di Vigilanza etc.).

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Fasi del sistema

Il sistema di *risk management*, trova fondamento nella normativa italiana (Legge 28 dicembre 2005, n.262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari) e nel *CoSO framework*, che consente di valutare e migliorare il Sistema di Controllo Interno della Società.

Il *CoSO framework* si articola in cinque componenti tra loro interconnesse:

1- Ambiente di controllo

- Integrità e valori etici: si riferisce alla modalità con la quale l'entità definisce la propria percezione del controllo. Comprende l'integrità, i valori etici e la competenza del personale, la filosofia e lo stile di gestione, le modalità con cui il *management* definisce i ruoli e le responsabilità e favorisce la crescita del personale;
- Struttura organizzativa: contribuisce a rendere efficace il controllo interno finalizzato al *financial reporting*;
- Attribuzione dei poteri e delle responsabilità: sono assegnati agli amministratori esecutivi con possibilità di subdelega, allo scopo di agevolare il funzionamento efficace del controllo interno finalizzato al *financial reporting*.

2- Valutazione del rischio

- Analisi e Valutazione dei rischi: viene effettuata sulla base dell'impatto e della probabilità di accadimento dell'evento sfavorevole sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e sull'immagine del Gruppo;
- Rischio Frode: l'eventualità che si verifichino errori significativi a causa di azioni fraudolente viene considerata nell'ambito dell'analisi dei rischi.

3- Attività di Controllo

- Le attività di controllo sono determinate sulla base della loro efficacia nel mitigare i rischi che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di correttezza del *financial reporting* analisi;
- Politiche e procedure: sono definite e diffuse in tutto il Gruppo. Esse regolamentano in modo dettagliato i processi che hanno un impatto sul bilancio;
- *Information Technology*: i sistemi informativi sono periodicamente testati dal revisore esterno e dalla funzione interna preposta al controllo i test vengono effettuati anche in ottica di *Segregation of Duties*.

4- Informazione e Comunicazione

- Le comunicazioni interne ed esterne sono gestite nei modi e temi definiti dalle regole di comunicazione finanziaria e secondo le procedure adottate dalla Società.

5- Monitoraggio

- Il monitoraggio continuo e le valutazioni separate consentono al *management* di comprendere se il controllo interno sia presente e stia funzionando;
- Relazioni e Piani d'Azione: le criticità riscontrate durante i controlli interni sono tempestivamente segnalate (e correttamente formalizzate per i successivi *follow-up*) a coloro che sono responsabili di intraprendere le necessarie azioni correttive.

Ruoli e funzioni

Le relazioni e le attività compiute dagli attori della *Governance* del Gruppo rappresentano i punti cardine del Sistema di Controllo Interno nel quale si innestano diverse fasi propedeutiche alla sua realizzazione, quali: progettazione, verifica, monitoraggio e aggiornamento.

Di seguito si riporta uno schema sintetico dei ruoli e delle funzioni, nonché i rapporti gerarchici dei soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno, con specifico riferimento al processo di informativa finanziaria del Gruppo Sorin:

Attori della Governance di Gruppo	Ruoli e Funzioni nell'ambito del SCI	Riporto diretto
Consiglio di Amministrazione	Ricopre un ruolo centrale nel SCI, assistito dal CCI ne definisce le linee di indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Con particolare riferimento al SCI, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente (e delle sue controllate).	Assemblea degli Azionisti
Amministratore Delegato	Verifica il funzionamento del SCI, identificandone obiettivi e priorità, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali coinvolte.	CDA
Presidente/ Amministratore Incaricato di Sovrintendere il SCI	Cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente (e dalle sue controllate). Dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal CDA, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCI, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.	CDA
Comitato Controllo e Rischi	Assiste il CDA nelle decisioni relative al SCI, alla approvazione dei bilanci/semestrale e nei rapporti con il Revisore Esterno. Identifica i principali rischi aziendali, esamina il piano di lavoro del responsabile <i>Internal audit</i> nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte. Riferisce al CDA, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale sull'efficacia del SCI.	CDA
Collegio Sindacale	Svolge un'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del SCI e sulla revisione legale dei conti.	Assemblea degli Azionisti
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Assiste il CDA nelle decisioni relative alle Operazioni con Parti Correlate. Esprime un parere preventivo e vincolante sulla Procedura OPC e su ogni eventuale modifica alla stessa, nonché sulle proposte da sottoporre all'assemblea in merito a eventuali modifiche statutarie individuate come necessarie dal CdA nell'ambito della definizione della Procedura OPC; esprimere un parere motivato e vincolante per le OPC di Maggiore Rilevanza, ed esprimere un parere motivato non vincolante per le OPC di Minore Rilevanza.	CDA
<i>Internal Audit</i>	Verifica che il SCI sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.	Amministr. Incaricato di sovrintendere al SCI
Dirigente Preposto e CFO	Verifica l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte. Attesta, congiuntamente agli organi amministrativi Delegati, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.	CDA/AD
<i>Investor Relations Officer</i>	Garantisce la simmetria della comunicazione finanziaria, cura i rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, con gli investitori, gli analisti finanziari, con gli organi di informazione e con il mercato. Si avvale di strumenti di comunicazione finanziaria per la gestione delle informazioni <i>price sensitive</i> , quali la gestione del <i>Web Site</i> in cui sono reperibili documenti relativi alla <i>Corporate Governance</i> .	Presidente
Organismo di Vigilanza	Fornisce <i>assurance</i> al CDA, al CCI, al Collegio Sindacale sull'adeguatezza e funzionalità del Modello Organizzativo definito dal CDA per la prevenzione dei rischi di reato/frode in ambito D.Lgs. 231/01.	CDA
Revisore Esterno	Verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Verifica se il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano.	-

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, nel corso dell'esercizio, in particolare in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato e dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale, avvenute rispettivamente in

data 15 marzo e 30 luglio, ha valutato positivamente lo stato di adeguatezza, di efficacia e di effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

11.1 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato il Presidente a sovrintendere alla Funzione di *Internal Audit* ed alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. L'amministratore incaricato, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore Delegato, ha svolto le seguenti attività:

- ha curato, con il supporto della funzione di *Internal Audit*, l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e delle sue controllate e li ha sottoposti al Consiglio, nell'ambito dell'esame del programma annuale di *Internal Audit*;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha richiesto alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche specifiche, informandone gli organi interessati.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Al responsabile della funzione di *Internal Audit* Aldo Lombardi, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i compiti di verifica di funzionamento e adeguatezza del complessivo Sistema di Controllo Interno. Il Responsabile non è gerarchicamente sottoposto a responsabili di aree operative inclusa l'area amministrazione e finanza, ma riferisce esclusivamente al Presidente e Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale, e non è responsabile di alcuna attività operativa. La retribuzione del Responsabile di Funzione è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il *management* seguite dal Gruppo, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Comitato per la Remunerazione.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha accesso a tutte le informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento della sua attività e riferisce periodicamente al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul proprio operato ed in particolare sull'avanzamento del piano di *Internal Audit*.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* verifica l'operatività del Sistema di Controllo Interno attraverso l'esecuzione di un Piano di *Internal Audit*, che viene preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le relazioni riguardanti gli interventi svolti sono inviate al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e all'Amministratore Delegato.

Il Piano di *Internal Audit* del 2012 ha riguardato principalmente le seguenti aree:

- Verifica del sistema di deleghe di poteri di alcune *subsidiaries*
- Verifica della *revenue recognition* presso alcune *subsidiaries*
- Mappatura degli studi clinici
- *Full audit* della *subsidiary Sorin Group Asia*

- *Full audit della subsidiary Sorin Group Australia*
- *Follow-up*
 - *Follow-up dell'audit relativo agli "Equipments on loan"*
 - Verifica, al 31 dicembre 2011, dell'applicazione della *policy* di Gruppo relativa al calcolo dei fondi svalutazione dei crediti commerciali;

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa in sede penale a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale Modello è conforme nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e rappresenta un ulteriore passo per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela dell'immagine della Società e delle controllate e del lavoro dei propri dipendenti, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il Modello in questione disciplina i compiti dell'Organismo di Vigilanza chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso, i flussi informativi e il regime sanzionatorio, concernenti i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e gli altri reati previsti dal decreto.

Nel rispetto di quanto dettato dal D.Lgs. 231/2001 la Società ha adottato, oltre al Modello organizzativo e gestionale, un Codice di condotta che definisce i principi, i valori ed i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell'organizzazione aziendale, e cioè amministratori, sindaci, personale dirigente e ogni soggetto in posizione apicale, lavoratori subordinati, agenti, distributori ed i principali fornitori.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto dal sindaco Andrea Zaglio, nel ruolo di Presidente, dal legale esterno Luigi Ragno e dal Responsabile dell'*Internal Audit* Aldo Lombardi.

Nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza con il supporto della funzione *Corporate Internal Audit* ha provveduto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Sorin S.p.A., e delle sue controllate italiane, in funzione dell'inclusione, nel perimetro del Decreto, dei reati ambientali. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre avviato le attività di mappatura dei processi sensibili in relazione ai reati di utilizzo di manodopera irregolare, di corruzione tra privati e di indebita induzione a dare o promettere utilità, che il Legislatore ha di recente ricompreso nel perimetro del Decreto.

Anche il Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle società controllate italiane ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo.

11.4 Società di revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. Nel corso dell'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d.

Legge sulla tutela del risparmio), così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, che ha introdotto il divieto del rinnovo dell'incarico di revisione, rideterminandone peraltro la durata in nove esercizi, la Società ha prorogato l'incarico in essere alla Reconta Ernst & Young S.p.A., fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 giugno 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dr. Demetrio Mauro, *Chief Financial Officer* del Gruppo Sorin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In attuazione di tale disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Dirigente Preposto il compito di adottare adeguate misure per presidiare il sistema dei controlli interni, che sovrintendono alla redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali. A tale proposito, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di libero accesso a tutta la documentazione aziendale al fine di espletare le verifiche periodiche sull'adeguatezza delle misure adottate, nonché adeguati mezzi e risorse per l'espletamento delle attività ad esso spettanti.

L'attività di presidio sul Sistema di Controllo Contabile è finalizzata a garantire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa al mercato fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili cui si riferiscono bilancio, relazione semestrale ed altre informazioni infrannuali diffuse al mercato.

L'approccio metodologico ed operativo utilizzato dal Dirigente Preposto per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla documentazione e verifica dei controlli e delle procedure amministrative e contabili del Gruppo Sorin, è coerente con le guide operative contenute nel c.d. *CoSO framework* "ICFR-Guidance for Smaller Public Companies".

Di seguito si descrivono le relazioni informative tra il Dirigente Preposto e gli organi sociali e di controllo interno, che contengono indicazioni sulla modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili.

I flussi informativi sono:

- continuativi verso il Presidente e l'Amministratore Delegato;
- su base periodica verso il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, che svolgono un'attività di analisi preliminare sulle relazioni finanziarie predisposte dal Dirigente Preposto, che saranno successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- tempestivi verso il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale e direttamente al Consiglio di Amministrazione per informarlo su fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte dello stesso.

Il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi.

Al fine di instaurare un proficuo scambio di informazioni circa l'effettivo funzionamento e l'affidabilità dei processi amministrativo/contabili, oltre che per indirizzare meglio i rispettivi interventi di controllo e focalizzare il proprio impegno nelle aree ritenute a maggior rischio, su richiesta, il Dirigente Preposto riferisce dell'attività svolta anche al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/01).

Analogamente, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi (alle cui riunioni è sempre presente un componente del Collegio Sindacale) e l'Organismo di Vigilanza riferiscono al Dirigente Preposto eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di controllo dagli stessi realizzate.

Infine il Dirigente Preposto si relaziona con la società di revisione in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione dei controlli relativi ai processi amministrativi e contabili. Su richiesta fornisce assistenza alla società di revisione in relazione alle attività di verifica da questa effettuate.

Nel corso del 2012 il Dirigente Preposto ha proseguito nello svolgimento delle attività di controllo riguardo a funzionamento e affidabilità dei processi amministrativi e contabili.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In considerazione della evoluzione del quadro normativo di riferimento, il Consiglio ha approvato, in data 26 ottobre 2010 (efficace a partire dal 1° gennaio 2011), ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ., del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, nonché dell'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate (Procedura OPC).

La Procedura OPC è pubblicata sul sito internet della Società www.sorin.com.

Un soggetto è parte correlata alla Società se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

- (i) controlla la Società, ne è controllato o è sottoposto a comune controllo;
- (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- (iii) esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti;

(b) è una società collegata della Società;

(c) è una joint venture in cui la Società è una partecipante;

(d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;

(e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

(f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

(g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Procedura OPC definisce i criteri, gli indici di rilevanza e le relative soglie quantitative per l'individuazione delle Operazioni di maggiore rilevanza e delle Operazioni di minore rilevanza.

Sono altresì definite le Operazioni ordinarie e le Operazioni di importo esiguo; per queste ultime la soglia di esiguità è stata determinata in 50.000 Euro. Entrambe queste tipologie di operazioni rientrano nei casi di esenzione dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC definisce inoltre le modalità con cui si istruiscono e si approvano le OPC, oltre ai relativi obblighi informativi.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato sulla base di più liste presentate dagli azionisti. La nomina è avvenuta secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, che disciplina la nomina del Collegio Sindacale.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, che assume la carica di Presidente, e di un supplente.

I Sindaci devono possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Possono essere nominati sindaci coloro che possiedono i requisiti di professionalità previsti dal regolamento emanato dal Ministero di Grazia e Giustizia. Per i sindaci non iscritti nel registro dei revisori contabili, la carica di sindaco potrà essere ricoperta da coloro che abbiano maturato un'esperienza di almeno un triennio nell'esercizio delle attività previste dalle norme regolamentari e di quelle attinenti alle materie ed ai settori specificati nell'oggetto sociale.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente, le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato per eccesso) dei candidati.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente,

con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro sindaco supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativamente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno nonché dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato a valutare l'indipendenza e l'idoneità tecnica della società di revisione che esercita il controllo contabile e, in applicazione di quanto previsto dall'art.13 del D.Lgs. n.39 del 27/01/2010, a formulare una proposta motivata all'Assemblea dei soci in merito alla scelta della società di revisione.

Il Collegio Sindacale della Società è costituito da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti ed è attualmente così composto:

SINDACI EFFETTIVI: CESARE PIOVENE PORTO GODI - PRESIDENTE
PAOLO GUALTIERI
ANDREA ZAGLIO

SINDACI SUPPLENTI: UGO POLLICE
ROBERTA CRESPI
PAOLO MANDELLI

Le informazioni riguardo alla composizione del Collegio Sindacale, nel corso del 2012, sono riportate nella Tabella che segue.

Si forniscono inoltre le informazioni seguenti:

- Il Collegio è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2010, secondo quanto previsto dallo Statuto, per la durata di tre esercizi; pertanto il Collegio resterà in carica fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012;
- I Sindaci hanno confermato alla Società, nel corso dell'esercizio, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti in capo ai componenti del Collegio Sindacale dalla vigente normativa;
- La nomina dei Sindaci è avvenuta sulla base della presentazione di due liste:
 - Lista n. 1, presentata da Bios Interbanca S.p.A., titolare 6,48% delle azioni di Sorin S.p.A., che ha ricevuto il 16,37% dei voti, nominando i candidati presentati:
 - Sindaci effettivi:
 - **Cesare Piovene Porto Godi**
 - Sindaci supplenti:
 - **Paolo Lorenzo Mandelli**
 - Lista n. 2, presentata da Bios S.p.A., titolare del 19,20% delle azioni di Sorin S.p.A., che ha ottenuto il 83,36% dei voti, nominando i primi 2 dei 3 candidati presentati per la carica di Sindaco effettivo e di Sindaco supplente:
 - Sindaci effettivi:
 - **Paolo Gualtieri**
 - **Andrea Zaglio**
 - **Ciro Piero Cornelli**
 - Sindaci supplenti:
 - **Ugo Pollice**
 - **Roberta Crespi**
 - **Ottavio Martini**
- Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha tenuto 10 riunioni, della durata media di 1 ora e 30 minuti circa.

- Durante l'esercizio, nessun Sindaco ha cessato di ricoprire l'incarico;
- A far data dalla chiusura dell'esercizio 2012, non è intervenuto nessun cambiamento nella composizione del Collegio.

La composizione del Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2012 e alla data di chiusura dello stesso è stata la seguente:

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipend. da Codice (*)	% partecip. Collegio
Cesare Piovene	Presidente	28/04/2010	BIOS Interbanca	X	100%
Paolo Gualtieri	Sindaco effettivo	28/04/2010	BIOS	X	70%
Andrea Zaglio	Sindaco effettivo	28/04/2010	BIOS	X	80%
Ugo Pollice	Sindaco supplente		BIOS	X	
Roberta Crespi	Sindaco supplente		BIOS	X	
Paolo Mandelli	Sindaco supplente		BIOS Interbanca	X	

(*) i criteri stabiliti dal Codice per la qualificazione di indipendente non sono stati né integrati né modificati

Il Collegio Sindacale della Società, tramite incontri periodici, provvede alla supervisione sull'operato della società di revisione.

Tenuto conto, come già menzionato, che l'incarico di revisione legale dei conti giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, il Collegio ha svolto l'istruttoria nell'ottica di formulare una proposta motivata all'Assemblea dei soci che sarà chiamata a deliberare la nomina del nuovo revisore legale.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale si avvale della struttura di *Corporate Secretarial Affairs* ed è periodicamente aggiornato sulle attività svolte dalla funzione di *Internal Audit*.

I componenti del Collegio Sindacale sono sempre invitati a partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed almeno un membro di norma partecipa a dette riunioni; attraverso tale processo la Società cura che il Collegio Sindacale sia costantemente informato sulle tematiche rilevanti per il Gruppo ed acquisisca una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti. A tal fine la Società cura l'aggiornamento del proprio sito *internet*, che dedica un'apposita sezione alla *Governance* (contenente, tra l'altro, le Relazioni sul governo societario) e prevede una specifica sezione denominata *Investors*. Entrambe le sezioni sono accessibili agevolmente dalla *home page*.

La Società si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte. Inoltre la Società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito *internet* (www.sorin.com) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della Società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere gli azionisti e gli investitori edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi.

La Società incentiva inoltre la partecipazione alle Assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Sorin ha previsto una struttura incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, e ha attribuito al responsabile della struttura *Investor Relations* la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Le norme per la partecipazione all'Assemblea e le competenze della medesima sono riassunte negli artt. 8, 9 e 10 dello Statuto.

Ai fini dell'intervento in Assemblea, lo Statuto dell'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370 c.c..

Lo Statuto della Società non prevede che, in base a quanto consentito dall'art. 2364, primo comma, n°5, c.c., l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori; viceversa, agli amministratori sono espressamente attribuiti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2365, secondo comma, c.c., i poteri di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative, nonché il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al Presidente dell'Assemblea mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle Assemblee evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza da parte della stessa Assemblea delle disposizioni regolamentari.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato, con le modalità e nei termini di legge.

Al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio approva una relazione sulle materie poste all'Ordine del giorno dell'Assemblea, rendendo pubblico il documento nei termini di legge.

Si segnala inoltre che, all'Assemblea del 30 aprile 2012, hanno partecipato 4 amministratori, su un totale di 15 amministratori in carica.

Nel corso della medesima Assemblea, il Presidente del Comitato per la remunerazione ha riferito agli azionisti in relazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già illustrate nei punti precedenti, applicate dal Gruppo Sorin al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* della Società, intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

Milano, 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rosario Bifulco

ALLEGATO A)

ELENCO CARICHE RICOPERTE DAI SINDACI

Di seguito sono elencate le cariche ricoperte da ciascun componente il Collegio Sindacale in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

NOMINATIVO	SOCIETA'	CARICA RICOPERTA
Dott. Cesare PIOVENE	ALCEMA SRL in liquidazione	Liquidatore
	ARTEMIDE SPA	Sindaco effettivo
	ARTEMIDE GROUP SPA	Presidente Collegio Sindacale
	ARTEMIDE ITALIA SRL	Sindaco effettivo
	BIOS INTERBANCA SPA	Sindaco effettivo
	CALCUTTA SRL	Amministratore unico
	DADA SPA (*)	Sindaco effettivo
	GEAR WORLD SPA	Presidente Collegio Sindacale
	MIPARK SPA	Presidente Collegio Sindacale
	ENIPOWER SPA	Presidente Organismo Vigilanza
	POLYNT SPA	Sindaco effettivo
	SIRTI SPA	Sindaco effettivo
	H.I.I.T. SPA	Sindaco effettivo
	PECK SPA	Sindaco effettivo
	RCS LIBRI SPA	Presidente Collegio Sindacale
	TECNOMARE SPA	Presidente Organismo Vigilanza
	AGIP KAZAKHSTAN NV	Presidente Organismo Vigilanza
	BANCA POPOLARE DI MANTOVA S.P.A.	Comp. Organismo di Sorveglianza
	BANCA POPOLARE DI MILANO S.c.a.r.l.	Consigliere di Sorveglianza
	GGP ITALY S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale
Prof. Paolo GUALTIERI		
	BANCA MEDIOLANUM SPA (*)	Consigliere
Aw. Andrea ZAGLIO		
	FINGRUPPO HOLDING SPA	Sindaco effettivo
	EVENTI SPORTIVI SPA	Consigliere
(*) Società quotate		

ALLEGATO B)**ELENCO CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI IN CARICA**

Di seguito vengono indicate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori di Sorin S.p.A. in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Nominativo	Società (* = Società quotate)	Carica ricoperta
Ing. Rosario BIFULCO	BANCA ITB S.P.A. (*)	Presidente
	DEA CAPITAL S.P.A.	Consigliere
	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L.	Consigliere
	ITALIAN HOSPITAL GROUP S.P.A.	Consigliere
	ITALIAN HOSPITAL GROUP 2 S.P.A.	Consigliere
	HUMANITAS S.P.A.	Consigliere
	BOOTES S.R.L.	Amministratore unico
	MENS MENSAE S.R.L.	Presidente
	PIERREL S.P.A. (*)	Consigliere
Dott. Giovanni PAVESE	ARCA IMPRESA GESTIONI SGR	Presidente
	UNIVERSITÀ COMMERCIALE LUIGI BOCCONI	Consigliere
	EDITORIALE DOMUS S.P.A.	Consigliere
	CASA DI CURA AMBROSIANA	Consigliere
	EQUINOX TWO S.C.A.	Presidente Advisory Committee
	IMMOBILIARE SANTA CATERINA S.R.L.	Presidente
	FONDAZ. ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS	Consigliere
Ing. André-Michel BALLESTER	CARMAT S.A.	Consigliere
	MAUNA KEA	Consigliere
	PIXIUM S.A.	Consigliere
Dott. Andrea BOVONE	ESAOTE S.P.A.	Consigliere
	BIOENERGIE S.P.A.	Vice Presidente
	BIOTEDIM S.P.A.	Consigliere
	BIOMASSE ITALIA S.P.A.	Consigliere
	BIOMASSE CROTONE S.P.A.	Consigliere
Avv. Giuseppe CARTENI	MV Agusta Motor S.p.A.	Consigliere
Dott. Luciano CATTANI	ELEKTA AB STOCCOLMA	Consigliere
	IGEA MEDICAL S.P.A.	Consigliere

Dott. Sergio DOMPE'	DOMPE' FARMACEUTICI S.P.A.	Presidente
	PHILOGEN S.P.A.	Consigliere
	ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA	Consigliere
	AMGEN AG Switzerland	Consigliere
Dott. Roberto FERRI		
	-	-
Dott.ssa Laura Iris FERRO		
	GENTIUM S.P.A. (*)	Consigliere
Dott. Roberto GIAY	ARCA ASSICURAZIONI S.P.A.	Vice Presidente
	ARCA VITA S.P.A.	Vice Presidente
	COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR S.P.A.	Consigliere
	FINADIN S.P.A. Finanziaria di Investimenti	Presidente
	FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. S.P.A.	Consigliere
	LINEAR LIFE S.P.A.	Consigliere
	PEGASO FINANZIARIA S.P.A.	Consigliere
	PREMAFIN FINANZ. S.P.A. Holding di Partecip.	Amministratore Delegato
	SMALLPART S.P.A.	Vice Presidente e Amm. Delegato
	UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A.	Consigliere
	UNISALUTE S.P.A.	Consigliere
	VIVIUM S.A.	Consigliere
Dott. Ugo ORTELLI		
	-	-
Ing. Gino SANTINI	AMAG - Boston US (*)	Consigliere
	Horizon Pharma - Chicago US (*)	Consigliere
	Allena Pharmaceuticals - Boston US	Consigliere
	Collegium Pharmaceuticals - Boston US	Consigliere
	Inspiration Biopharmaceuticals - Boston US	Consigliere
	Finanziaria Saccarifera Italo Iberica S.P.A.	Consigliere
Rag. Ugo SMIRAGLIA		
	Società Autostrada Tirrenica P.A.	Consigliere
Dott.ssa Maurizia SQUINZI	MITTEL Corporate Finance S.P.A.	Presidente
	EARCHIMEDE S.P.A.	Delegato
	CASTELLO SGR S.P.A.	Consigliere
Dott. Massimo TONONI	MITTEL S.P.A. (*)	Consigliere
	PRYSMIAN S.P.A. (*)	Presidente
	ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.P.A.	Presidente
	BORSA ITALIANA S.P.A.	Presidente
	LONDON STOCK EXCHANGE GROUP (*)	Consigliere

ELENCO CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono indicate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori di Sorin S.p.A. in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Nominativo	Società (* = Società quotate)	Carica ricoperta
Rag. Claudio ALBERTINI	CEFLA CAPITAL SERVICES S.P.A.	Sindaco Effettivo
	IGD SIIQ S.P.A.	Amministratore delegato
	FIN.P.A.S. S.P.A.	Consigliere
	PEGASO FINANZIARIA S.P.A.	Consigliere
	HOLCOA S.P.A.	Consigliere
	PROTOS S.P.A.	Consigliere
	SOFINCO S.P.A.	Consigliere
	UGF MERCHANT S.P.A.	Consigliere
	UGF PRIVATE EQUITY SGR	Presidente
Ing. Giuliano ASPERTI	BANCA IMI	Consigliere
	INTESA PREVIDENZA	Consigliere
Dott. Paolo BAESSATO	BANCA GENERALI S.P.A. (*)	Consigliere
	CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A.	Consigliere
	MONETA S.P.A.	Vice Presidente
	OBIETTIVO NORD EST SICAV	Vice Presidente
	SETEFI S.P.A.	Consigliere
	SUDAMERIS S.A.	Consigliere
	ITAS MUTUA S.P.A.	Consigliere
	FIN BTB S.P.A.	Consigliere
Dott. Giorgio FOSSA	SILVIO FOSSA S.P.A.	Delegato
	FONDIMPRESA	Presidente
	ITALIANLINK S.P.A.	Presidente
	GIORGIOFOSSA S.R.L.	Amministratore unico
Dott. Pietro GUINDANI	VODAFONE OMNITEL N.V.	Presidente
	PIRELLI & C. SPA (*)	Consigliere
	CARRARO S.P.A. (*)	Consigliere
	ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA	Membro Comitato Esecutivo
	ASSOCIAZIONE ALUMNI UNIV.TA' BOCCONI	Presidente
	FONDAZIONE CIVITA	Membro Comitato Esecutivo
Ing. Ettore MOREZZI	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO TORINO	Consigliere di indirizzo
	FONDAZ. ALTI STUDI CINA CONTEMPORANEA	Sindaco
	FONDAZIONE GUELPA IVREA	Consigliere
	FONDAZIONE PALAZZINA STUPINIGI	Consigliere
Dott. Enzo NICOLI	FINEST SPA	Consigliere

Nominativo	Società (* = Società quotate)	Carica ricoperta
Avv. Luigi RAGNO	AIR FOUR S.P.A.	Consigliere
	METHORIOS CAPITAL S.P.A.	Consigliere
	SANTA GIULIA S.R.L.	Vice Presidente
	CASCINA RUBINA S.R.L.	Vice Presidente
Dott. Francesco SILVA	ECPI S.P.A.	Presidente
Dott. Claudio Agostino ZULLI	O.M.F.B. S.P.A. – HYDRAULIC COMPONENTS	Sindaco Effettivo
	RIELLO GROUP S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale
	RIELLO S.P.A.	Sindaco Effettivo
	LOMBARDINI HOLDING S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale
	LONATI S.P.A.	Sindaco Effettivo
	LR S.R.L.	Presidente Collegio Sindacale
	SANTONI S.P.A.	Sindaco Effettivo
	SIDERURGICA INVESTIMENTI S.R.L.	Sindaco Effettivo
	MONTINI S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale